



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

Allegato 2 – Determinazione dirigenziale prot.corr.: 17/23-17/8-I (23793)

Progetto di massima degli interventi

Nella città di Trieste la situazione delle persone senza dimora o in situazione di grave marginalità è molto articolata: un'alta percentuale degli *homeless* che gravitano sul territorio sono soggetti di genere maschile, estremamente vulnerabili, spesso con problemi di salute fisica, mentale e di dipendenze; si registra inoltre la presenza sia di nuclei familiari che di persone singole, sia italiani che di numerosi stranieri, residenti e in transito sul territorio comunale.

Il Comune di Trieste, per fornire risposta alle problematiche delle persone senza dimora o in situazione di grave marginalità, ha messo in atto, negli ultimi anni, un sistema di accoglienza pensato su diversi livelli di intervento e realizzato in co - progettazione con gli Enti del Terzo Settore.

L'attivazione di un nuovo progetto è l'occasione per rivedere e migliorare quanto già realizzato favorendo l'implementazione di interventi organici e strutturati, in grado di superare la logica dell'emergenza, con una presa in carico strutturata e mirata al reinserimento sociale, come raccomandato dalle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia". A questo scopo il nuovo progetto per l'accoglienza delle persone senza dimora e in situazione di grave marginalità dovrà prevedere e integrare tra loro le azioni di intervento di seguito descritte.

A) Accoglienza ad alta rotazione

Obiettivi

Organizzare un'accoglienza a bassa soglia e ad alta rotazione (in media 3 notti) finalizzata al soddisfacimento dei bisogni primari per persone maggiorenni o nuclei familiari con minori, in transito sul territorio e che necessitano di una sistemazione alloggiativa di breve durata, senza la necessità di una presa in carico.

Modalità di intervento

Per dare attuazione agli obiettivi del progetto dovranno essere messi a disposizione posti letto e un adeguato numero di bagni e docce, in una o più strutture, aperte sulle 24 ore nel periodo da gennaio ad aprile e da novembre a dicembre. Oltre al pernottamento dovrà essere prevista la possibilità per gli ospiti di consumare i pasti e di usufruire di un servizio lavanderia. In ogni struttura sarà presente un operatore per supervisionare il funzionamento della stessa.

La rotazione vedrà l'assegnazione in media di 3 notti per persone in possesso di documenti e di 1 notte per le persone senza documenti. Le segnalazioni di persone da accogliere potranno arrivare

dal Servizio Sociale e da soggetti del Terzo Settore.

Destinatari: persone in situazione di marginalità e senza dimora in transito sul territorio comunale.

B) Pronto Intervento Sociale

Obiettivi

Offrire una risposta immediata e tempestiva ai bisogni non differibili di accoglienza di persone maggiorenni singole o nuclei familiari con minori, prive di adeguata sistemazione abitativa e che necessitano di collocamento in emergenza presso una struttura, per periodi brevi, in attesa di definire le risposte più idonee e gli interventi più adeguati alla soluzione delle problematiche che hanno determinato l'emergenza, attraverso la presa in carico dei Servizi competenti.

Modalità di intervento

Al fine di realizzare gli obiettivi del progetto dovrà essere messa a disposizione una struttura ricettiva, aperta 24h/24 per 365 giorni l'anno. Dovrà altresì essere attivo un numero di telefono a cui fare riferimento per garantire la reperibilità telefonica sulle 24 ore e prevedere la costante presenza in loco di almeno un operatore.

L'inserimento delle persone presso la struttura avverrà, in via prioritaria su segnalazione del Servizio Sociale comunale e degli operatori del Numero unico del Servizio Sociale Comunale. Le richieste di pronta accoglienza potranno pervenire anche dalla polizia locale e le forze dell'ordine, dagli operatori di Asugi e da altri soggetti del Terzo Settore che sul territorio si occupano di senza dimora.

La struttura, che dovrà prevedere la possibilità di accogliere persone con mobilità ridotta (es. presenza di ascensore, bagni per disabili), deve essere ubicata entro il territorio comunale, possibilmente in posizione centrale.

Destinatari: persone italiane e straniere, residenti e non residenti.

C) Accoglienza in strutture comunitarie, sia a bassa soglia che per progetti di seconda accoglienza

Obiettivi

Mettere in atto un sistema di accoglienza rivolto a persone maggiorenni singole o nuclei familiari con minori, in condizioni di povertà e/o grave marginalità e prive di adeguata sistemazione abitativa, (classificazione Ethos) per favorire, laddove possibile, un percorso di reinserimento sociale.

Modalità di intervento

Allo scopo di realizzare gli obiettivi va prevista la messa a disposizione e la gestione di strutture comunitarie.

L'intervento di **prima accoglienza/a bassa soglia** deve prevedere:

- accoglienza dei beneficiari 7 giorni su 7;
- costante presenza in loco di almeno un operatore per ogni struttura comunitaria messa a disposizione;
- numero di telefono attivo sulle 24 ore per garantire la reperibilità telefonica;
- attività di segretariato sociale e di orientamento ai servizi del territorio che possa effettuare una prima anamnesi sociale per le persone che non siano già conosciute dal Servizio Sociale Comunale. Per ogni persona/nucleo accolto sarà predisposta la documentazione dell'intervento

di accoglienza;

- servizio lavanderia;
- fornitura di pasti (preparati in loco oppure veicolati), di effetti lettereci, biancheria da bagno e prodotti per l'igiene.

L'intervento di **seconda accoglienza**, attivato su segnalazione del Servizio Sociale Comunale, deve prevedere:

- accoglienza dei beneficiari 7 giorni su 7;
- presenza di un refettorio per la consumazione dei pasti che possono essere veicolati o preparati in loco anche autonomamente dagli ospiti, se presente un locale cucina;
- locale ad uso lavanderia dotato delle necessarie attrezzature;
- per ogni struttura comunitaria deve essere garantita la presenza di un operatore almeno nella fascia oraria dalle 7:00 alle 21:00;
- accompagnamento socioeducativo all'autonomia abitativa e tutoraggio economico, in accordo con il SSC e in rete con tutti i servizi territoriali, per la realizzazione dei progetti personalizzati delle persone accolte, mirati a potenziare le capacità della persona, per promuovere percorsi di integrazione sociale.

Nelle strutture dovrà essere prevista la possibilità di accogliere persone con mobilità ridotta (es. presenza di ascensore, bagni per disabili) e aree riservate alle donne sole e ai nuclei con minori.

Sarà necessaria la registrazione informatizzata delle presenze in tempo reale su un software gestionale che preveda anche l'elaborazione dei dati sia a fini statistici che in funzione di azioni di analisi organizzativa.

D) interventi, anche innovativi, di housing (housing first/led, housing temporaneo, co-housing)

Obiettivi

Innovare l'offerta di servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta legata in particolare alla condizione abitativa e favorire il reinserimento sociale e l'accesso alla casa per persone senza dimora (classificazione Ethos) attraverso la messa a disposizione di abitazioni e la presa in carico strutturata, affiancata da un percorso di accompagnamento socioeducativo mirato e personalizzato.

Modalità di intervento

Gli approcci di housing che fanno leva sul diritto alla casa come punto di partenza per un percorso di inclusione sociale e di empowerment delle persone senza dimora possono avere diversi obiettivi, destinatari e intensità nella metodologia di intervento. A tale scopo si ritiene utile attivare:

- progetti di Housing First (HF) per persone gravemente svantaggiate in situazione di disagio socio-abitativo cronico allo scopo di favorire percorsi di benessere e integrazione sociale.
- progetti di Housing Led (HL) per persone in situazione di disagio abitativo non cronico, con le quali si possa lavorare sia sull'inserimento abitativo come bisogno necessario (rapid re-housing) ma anche su formazione, inserimento lavorativo, incremento di reddito.
- interventi di housing temporaneo per persone in una situazione di disagio abitativo e temporanea fragilità, ma con una minima capacità economica che consenta una compartecipazione delle spese per la casa e che attraverso la presa in carico e il supporto individuale possano transitare verso una nuova vita autonoma.

I progetti proposti possono prevedere anche la forma del co-housing.

Deve essere prevista l'attivazione di un'équipe multidisciplinare.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CHICCO STEFANO

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 01/12/2023 14:54:45